

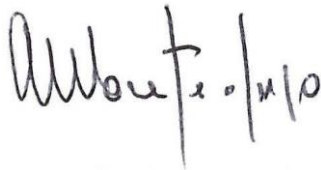


<b>PROMOTORE</b> <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input checked="" type="checkbox"/> Associazione	
<b>cognome, nome</b>	
<b>denominazione</b> (ente/associazione)	Aiuto alla Chiesa che Soffre
<b>posta elettronica</b>	<a href="mailto:ez@acs-italia.org">ez@acs-italia.org</a>
<b>sito web</b>	<a href="http://www.acs-italia.org">www.acs-italia.org</a>
<b>Breve presentazione</b> (mission, identità, attività, ambiti e Paesi di intervento...)	<p>Aiuto alla Chiesa che Soffre sostiene la Chiesa nelle terre in cui è perseguitata, discriminata o priva di mezzi materiali per evangelizzare. Lo fa realizzando, d'intesa con i Vescovi locali, circa 5.000 progetti ogni anno in quasi 150 nazioni.</p> <p>Negli ultimi anni, sono notevolmente aumentate numero di iniziative e risorse destinate al sostegno dei Cristiani in Iraq e in Siria che sono state vittime della persecuzione dell'ISIS e dei fondamentalisti islamici. Dopo aver realizzato interventi di ingente portata per l'edilizia abitativa per consentire in particolare il rientro dei Cristiani nella Piana di Ninive in Iraq, dal 2019, nelle zone della Siria ove ciò è reso possibile dalla situazione e nella stessa Piana di Ninive, è stata avviata la ricostruzione delle chiese e degli edifici religiosi distrutti o gravemente danneggiati negli ultimi anni.</p> <p>I progetti realizzati in tutto il mondo comprendono costruzione e manutenzione di chiese, monasteri, seminari e cappelle, sostentamento di Sacerdoti, Religiosi e Religiose, sostegno alla pastorale, anche familiare, con attività di formazione, la diffusione di testi religiosi e fornitura di mezzi di trasporto. Per la specializzazione in materie religiose di Sacerdoti e Suore vengono assegnate borse di studio.</p>
<b>Responsabile in loco</b>	<b>Cognome/Nome:</b> Sua Eccellenza Mons. Sebastian Francis Shaw, OFM, Arcivescovo di Lahore per il tramite del Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano  <b>Email:</b> adio125lhr@gmail.com
<b>Referente in Italia</b>	<b>Cognome/Nome:</b> Alessandro Monteduro, direttore di Aiuto alla Chiesa che Soffre - Italia  <b>Email:</b> am@acs-italia.org

**PROGETTO**

<b>Titolo</b>	Costruzione dell'alloggio del catechista - Parrocchia "St. Ignatius", Lahore
<b>Luogo di intervento</b>	Shahpur Kanjra Centre, St. Ignatius Parish, Lahore, Pakistan
<b>Obiettivo generale</b>	Rendere possibile l'accesso alla conoscenza della dottrina cristiana per una popolazione giovanile in costante aumento demografico marginalizzata dalla povertà e dispersa su un territorio vasto in contesto di persecuzione e discriminazione religiosa trattandosi di esigua minoranza in un Paese a maggioranza islamica.
<b>Obiettivo specifico</b>	Consentire la costante presenza in loco di un/una catechista per servire in modo esclusivo e dedicato una comunità di 415 famiglie cattoliche (circa 700-800 ragazzi), attraverso la costruzione di un alloggio per il/la catechista e la sua famiglia, che risiederà nel territorio della comunità stessa, alla periferia di Lahore.
<b>Tempi Progetto</b>	<p><b>Durata Progetto:</b> Un anno  <b>Data inizio attività:</b> Aprile 2019</p> <p><input type="checkbox"/> <b>In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</b></p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> <b>I anno</b>  <input type="checkbox"/> <b>II anno</b>  <input type="checkbox"/> <b>III anno</b></p>
<b>Beneficiari</b>	Beneficiari sono i ragazzi di 415 famiglie residenti nel sobborgo di Shahpur Kanjra, alla estrema periferia sud-occidentale di Lahore, pari ad una popolazione di circa 700-800 ragazzi.
<input type="checkbox"/> bambini <input type="checkbox"/> giovani <input type="checkbox"/> donne <input type="checkbox"/> famiglie <input type="checkbox"/> comunità	
<b>Ambito di Intervento</b>	<p>La particolare esigenza pastorale dell'Arcidiocesi di Lahore, con riferimento ai bisogni specifici dei giovani di educazione e conservazione della Fede in un contesto ostile, ha trovato risposta nel programma per la costruzione di alloggi per "catechisti residenti", e di altre strutture per l'azione pastorale, intrapreso dall'Ufficio Catechistico Diocesano.</p> <p>Pertanto il progetto ha la duplice natura pastorale ed abitativa, tenendo tuttavia presente che la fornitura di alloggi ai catechisti è condizione imprescindibile per il perseguimento dell'obiettivo ultimo che è quello della catechesi.</p>
<input type="checkbox"/> <b>Pastorale</b> <input type="checkbox"/> <b>Formazione ed Educazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> scolastica</li> <li><input type="checkbox"/> professionale</li> <li><input type="checkbox"/> umana, sociale</li> <li><input type="checkbox"/> leadership</li> </ul> <input type="checkbox"/> <b>Sviluppo Agricolo</b> <input type="checkbox"/> <b>Socio/Sanitario</b> <input type="checkbox"/> <b>Alimentare</b> <input type="checkbox"/> <b>Abitativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Giustizia e Pace</b> <input type="checkbox"/> <b>Salvaguardia creato</b> <input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	

<b>Contesto di intervento</b>	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale)
<p>La Parrocchia di St. Ignatius, è stata costituita nel 1977 in una vasta area alla estrema periferia di Lahore per rispondere alle necessità pastorali di una popolazione metropolitana numerosa e in forte crescita (oltre 11 milioni). La maggior parte dei fedeli della Parrocchia (una delle 11 Parrocchie urbane della Arcidiocesi di Lahore) versa in stato di povertà e quasi metà della popolazione non possiede nemmeno la propria abitazione. A causa della discriminazione da parte della maggioranza islamica, alla popolazione cattolica viene negato l'accesso a lavori ben pagati nel settore privato o pubblico. La maggior parte dei parrocchiani svolge lavori di netturbino o altri lavori manuali poco qualificati e pagati giornalmente. Sussistono tuttora sacche di analfabetismo.</p> <p>Come per ogni altra Parrocchia in Pakistan, il territorio di quella di St. Ignatius è molto esteso, comprendendo più sobborghi, sia urbani che rurali. Tipicamente una Parrocchia in Pakistan può comprendere dai 90 ai 130 villaggi. La comunità di Shaphur Kanjra - una delle numerose comunità dentro il territorio della Parrocchia - comprende 415 famiglie cattoliche. Il progetto è volto ad assicurare una presenza stabile in loco per almeno un/una catechista (con la propria famiglia) che possa assicurare l'insegnamento della dottrina cattolica ai ragazzi di queste famiglie.</p> <p>La trasmissione della Fede è per la Chiesa del Pakistan una sfida di sopravvivenza. Non si tratta semplicemente di una esigua minoranza in un Paese a fortissima maggioranza islamica (&lt; 2% di Cattolici sul totale). La fascia giovanile è vittima anche della crescente secolarizzazione e del pressante proselitismo ad opera dei Protestanti. Questi ultimi operano con astuzia arrivando anche ad offrire ai Cattolici più poveri soldi e generi di conforto. Per rispondere a queste sfide l'Ufficio Catechistico Diocesano (Catechists' Commission) ha intrapreso la costruzione di piccole abitazioni in diversi centri pastorali di varie Parrocchie consapevole del fatto che <i>«l'unico modo per conservare forte la Fede nel nostro popolo consiste nel restare costantemente a fianco della popolazione [...] e di mantenere i catechisti, impiegati a tempo pieno, presso le comunità, dove la gente può avere facile accesso per i propri bisogni pastorali»</i>.</p>	
<b>Partecipazione locale</b>	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
<p>L'Ufficio Catechistico Diocesano della Arcidiocesi di Lahore è l'ente iniziatore del progetto. È stata decisa per il 2019-2020 la costruzione di analoghe unità abitative in altre Parrocchie della Diocesi per rispondere ai medesimi bisogni. In tutti i casi è previsto un contributo di co-finanziamento locale di modesta entità da parte di benefattori privati.</p>	
<b>Sintesi Progetto con breve descrizione attività</b>	
<p>L'attuale alloggio del catechista residente è divenuto col tempo inservibile. La sede stradale si è progressivamente alzata negli anni, sicché la casa si trova ormai circa 90 cm sotto il livello strada. Durante la stagione dei monsoni e con le piogge, la casa è inondata da scoli piovani luridi. Il ristagno di acqua nei muri ha reso tutto l'edificio insicuro. L'Ufficio Catechistico Diocesano desidera fornire ai suoi catechisti abitazioni decorose, anche in riconoscenza del loro prezioso lavoro.</p>	
<b>Sostenibilità del progetto</b>	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.
<p>L'edificazione di una nuova struttura abitativa permetterà il servizio catechistico in loco nei decenni a venire a beneficio di una popolazione marginalizzata, in contesto di forte crescita demografica.</p>	

<b>Preventivo finanziario</b>			
<b>Costo globale **</b>		<b>2.300.000 Rs</b>	<b>€ 16.428</b>
<b>Voci di costo (descrizione) **</b>			
<b>Costi di realizzazione del fabbricato</b>			
Materiali edili ed impiantistici .....	.....	1.697.875 Rs	..... € 12.128
Manodopera .....	.....	302.125 Rs	..... € 2.158
<b>TOTALE .....</b>	<b>.....</b>	<b>2.000.000 Rs</b>	<b>..... € 14.286</b>
<b>Oneri amministrativi e finanziari</b>			
Oneri amministrativi (@ 5 %) .....	.....	100.000 Rs	..... € 714
Inflazione (@ 10 %) .....	.....	200.000 Rs	..... € 1428
<b>TOTALE .....</b>	<b>.....</b>	<b>300.000 Rs</b>	<b>..... € 2.142</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>.....</b>	<b>2.300.000 Rs</b>	<b>..... € 16.428</b>
** [NB Tasso di cambio Rupia Pakistana / Euro al 3 Gennaio 2019: 1 Euro = 140 Rs]			
<b>Eventuali cofinanziamenti previsti</b>			
<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input type="checkbox"/> <b>altro: privato</b>	Si prevede un contributo locale di 125.000 Rs da parte di un benefattore privato a fronte di un fabbisogno complessivo di 2.300.000 Rs	<b>125.000 Rs</b>	<b>€ 893</b>
<b>Contributo richiesto a QdF 2020</b>			<b>€ 13.500</b>
<b>Allegati:</b>			
<input type="checkbox"/> <b>Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale</b>			
<input type="checkbox"/> <b>Scheda riassuntiva progetto</b>			
<input type="checkbox"/> <b>Documentazione fotografica</b>			
<input type="checkbox"/> <b>Planimetria di progetto e preventivo dettagliato</b>			
<b>LUOGO E DATA</b>  Roma, 7 novembre 2019		<b>FIRMA RESPONSABILE PROGETTO</b>  	
ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376 Email: <a href="mailto:animiss@diocesi.torino.it">animiss@diocesi.torino.it</a> - Sito Web: <a href="http://www.diocesi.torino.it/missioni">www.diocesi.torino.it/missioni</a>			